

1.507 e 2.572 unità (l'ex fondo Trasporti fa registrare, invece, una diminuzione di 1.506 unità).

Quest'ultimo dato diventa ancora più significativo se rapportato alla riduzione degli iscritti e dei contributi, nonché all'aumento dell'importo annuo delle prestazioni che si registrano nella contabilità dei soppressi Fondi. In particolare, si rileva un decremento complessivo del gettito contributivo delle separate gestioni pari a 113 milioni di euro che, associato ad un aumento dell'importo complessivo delle prestazioni di 225 milioni di euro, determina un netto peggioramento del rapporto prestazioni/contributi. Quest'ultimo indice, mentre fa registrare un leggero miglioramento per il FPLD al netto delle separate gestioni (con il passaggio da 1,14 a 1,13) si modifica nel modo seguente per gli ex fondi:

- Trasporti da 2,04 a 2,21
- Telefonici da 1,30 a 1,41
- Elettrici da 1,26 a 1,38.

Nell'ambito dell'area del lavoro dipendente, gli unici altri due Fondi che sono interessati da un incremento del numero delle prestazioni sono quello del Volo e la Gestione degli Enti creditizi che fanno registrare un lieve peggioramento del rapporto prestazioni/contributi. Nel primo caso, l'aumento della contribuzione (+1 milioni di euro) non riesce a compensare l'incremento delle spese per prestazioni (+ 9 milioni di euro). Nel secondo caso, a fronte dell'aumento dell'importo annuo complessivo delle prestazioni (+ 83 milioni di euro), si registra un netto calo della contribuzione (- 28 milioni di euro).

Nel caso dei lavoratori autonomi, l'incremento del numero delle prestazioni trova riscontro in un aumento dei contributi (+907 milioni di euro) che, tuttavia, non basta a coprire l'aumento della spesa per prestazioni (+1.187 milioni di euro), con un conseguente peggioramento del rapporto pensioni/contributi che, dall'1,20 del 2001, passa ad 1,21. Al riguardo, la situazione più grave si riscontra nella gestione CDCM nella quale l'aumento di 48.210 pensioni si registra in presenza di una riduzione del numero di iscritti di 24.095 unità, con il conseguente peggioramento del rapporto pensioni/contributi che passa dal 2,74 del 2001 al 3,05 del 2002.

Il Fondo Clero, pur in presenza di una sostanziale invarianza del gettito contributivo e di una leggera riduzione del numero delle prestazioni (-609), rimane ancora largamente deficitario, con una contribuzione che riesce a coprire appena un terzo delle prestazioni che eroga (28 milioni di euro a fronte di 84 milioni di euro).

La Gestione parasubordinati continua a far registrare ottime *performance*, dato che il pur significativo aumento delle prestazioni (+16 milioni di euro) risulta più che

compensato dal corrispettivo incremento della contribuzione (+534 milioni di euro), ciò che, insieme al considerevole aumento del numero degli iscritti (+ 279.047), si riflette in rapporti numero di pensioni/iscritti e pensioni/contributi tendenti a 0,01.

Altro risultato particolarmente positivo è quello registrato nella gestione delle prestazioni temporanee, dove l'importo annuo dei contributi (13.537 milioni di euro) continua ad essere nettamente superiore a quello delle prestazioni erogate (7.732 milioni di euro) con un rapporto prestazioni/contributi che migliora anche nel 2002 (da 0,60 a 0,57), contribuendo così all'equilibrio del comparto del lavoro dipendente.

Per ciò che concerne i *contributi*, si registra un notevole miglioramento complessivo (+4.606,5 milioni di euro) che, pur in presenza di un aumento della spesa per prestazioni (+4.768 milioni di euro), determina un miglioramento del rapporto pensioni/contributi (da 1,17 a 1,16 nel 2002). Tuttavia, mentre per il FPLD si riscontra un incremento della massa contributiva (+3.336 milioni di euro), nelle altre contabilità del settore si registrano degli andamenti decrescenti che sono particolarmente negativi per i seguenti fondi: ex Fondo Trasporti (-60 milioni di euro), ex Fondo Elettrici (-42 mln/€), Gestione Enti creditizi (-28 milioni di euro), FF.SS. S.p.A. (-27 milioni di euro), ex Fondo Telefonici (-11 milioni di euro). Tali andamenti, non trovando riscontro in una riduzione delle rispettive prestazioni, si traducono in netti peggioramenti del rapporto pensioni/contributi:

ex Fondo Trasporti	da 2,04 a 2,21
ex Fondo Elettrici	da 1,26 a 1,38
Enti Creditizi	da 0,89 a 0,99
FF.SS. S.p.A.	da 3,86 a 4,37
Ex Fondo Telefonici	da 1,30 a 1,41

Al riguardo, il FPLD (al netto delle separate gestioni) e il Fondo esattoriali sono gli unici del comparto che facciano segnare un miglioramento del suddetto rapporto passando, rispettivamente, il primo da 1,14 a 1,13; il secondo da 0,92 a 0,90.

In relazione al *numero degli iscritti*, l'aumento complessivo nasce da un considerevole aumento registrato nel FPLD (+220.000 unità, che è parzialmente compensato dalle riduzioni che si registrano negli iscritti dei tre ex fondi in esso confluiti) e da un ancora maggiore incremento degli iscritti alla gestione parasubordinati (+279.047 unità), a fronte dei quali si rileva un modesto incremento degli iscritti nel settore dei lavoratori autonomi (5.960 unità) che è spiegabile, in presenza di un incremento tanto per gli artigiani quanto per i commercianti (rispettivamente, +8.328 e +21.727), con il significativo decremento degli iscritti alla gestione CDCM (-24.095).

In relazione all'*importo complessivo delle prestazioni*, le uniche gestioni che fanno registrare una riduzione sono quelle del Fondo esattoriali (-3 milioni di euro) e del Fondo Enti porti di Genova e Trieste (-5 milioni di euro) che, tuttavia, si traducono in un miglioramento del rapporto pensioni/contributi solo nel primo caso, mentre nel secondo la massa contributiva rimane ancora assolutamente inadeguata a coprire le prestazioni pensionistiche (il rapporto suddetto passa, infatti, da 122,13 a 137,62).

La variazione incrementativa più alta è, in termini assoluti, quella del FPLD (+2.814 milioni di euro), mentre, in termini relativi, troviamo ai primi posti le seguenti gestioni che, tuttavia, rimangono entro ambiti del tutto modesti da un punto di vista delle variazioni assolute: i parasubordinati (+127,3%), gli Enti disciolti (+11,3%), la gestione FF.SS. S.p.A. (+10,4%), gli artigiani (+9,7%), gli Enti creditizi (+9,0%), i commercianti (+8,3%), i minatori (+8,2%), i CDCM (+7,7%) e l'ex Fondo Telefonici (+6,7%).

Al riguardo, si sottolinea che solo gli incrementi riscontrati nel FPLD e nella gestione dei commercianti non si riflettono in un aumento dei relativi rapporti pensioni/contributi (a testimonianza dei maggiori incrementi contributivi), mentre negli altri casi il maggiore importo delle prestazioni si traduce in un incremento di tale rapporto (eccezion fatta per la gestione dei parasubordinati), in conseguenza dell'inadeguato aumento contributivo.

Sul piano complessivo, l'aumento delle prestazioni, pur risultando maggiore in termini assoluti di quello dei contributi (4.768 vs 4.606,5 milioni di euro), non impedisce un lieve miglioramento nel rapporto pensioni/contributi che passa da 1,17 a 1,16.

Infine, con riferimento ai rapporti calcolati nelle ultime due colonne della tabella citata, si può dire che il primo (*numero pensioni/iscritti*) presenta un leggero miglioramento per il complesso delle gestioni (0,74⇒0,72), pur scaturendo da un miglioramento delle gestioni riferibili al lavoro dipendente (0,86⇒0,85) e da un peggioramento di quelle del lavoro autonomo (0,74⇒0,77). In particolare, il settore dei lavoratori dipendenti risente dei peggioramenti delle seguenti gestioni:

	2001	2002
ex Fondo Telefonici	(0,69⇒0,76);	
ex Fondo Elettrici	(1,36⇒1,52);	
Enti Creditizi	(0,45⇒0,48);	
Ex Dazieri	(6,53⇒8,69);	
Fondo Esattoriali	(0,77⇒0,82);	
Enti disciolti	(16,07⇒17,53);	
Enti Porti Ge-Ts	(52,71⇒77,38);	

il settore dei lavoratori autonomi risente, invece, delle seguenti variazioni:

	2001	2002
CDCM	(1,38⇒1,51);	
Artigiani	(0,66⇒0,68);	
Commercianti	(0,60⇒0,61).	

Anche in relazione al *rapporto importo pensioni/contributi*, si rileva un leggero miglioramento complessivo (1,17⇒1,16) che scaturisce da una sostanziale tenuta del rapporto per quanto concerne il settore dei lavoratori dipendenti (1,20) e la gestione dei parasubordinati (0,01) a cui sono associati un leggero peggioramento del settore dei lavoratori autonomi (1,20⇒1,21) ed un più marcato miglioramento delle prestazioni temporanee (0,60⇒0,57).

L'invarianza del settore del lavoro dipendente risente degli effetti negativi delle seguenti gestioni:

	2001	2002
ex Fondo Telefonici	(1,30⇒ 1,41);	
ex Fondo Elettrici	(1,26⇒ 1,38);	
Enti creditizi	(0,89⇒ 0,99);	
Ex Dazieri	(8,75⇒ 10,29);	
Minatori	(15,37⇒15,80);	
Gas	(1,37⇒ 1,47);	
Volo	(0,88⇒ 0,93);	
Enti disciolti	(47,77⇒51,38);	
Fondo Enti GE-TS	(122,13⇒137,62);	
FF.SS.	(3,86⇒4,37);	

il peggioramento del settore lavoratori autonomi dipende fondamentalmente dal peggioramento del rapporto in questione tanto per la gestione CDCM (da 2,74 a 3,05) quanto per la gestione degli artigiani (da 1,12 a 1,17).

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 6.1

Iscritti, contributi e pensioni delle principali gestioni previdenziali

	Numero iscritti			Contributi (in milioni di euro)				N° prestazioni vigenti al 31.12				Importo annuo complessivo (in milioni di euro)				Rapp. N. prestazioni/iscritti		Rapp. prestazioni/contributi		
	Var. Ass.		Var. %	Var. Ass.		Var. %	Var. Ass.		Var. %	Var. Ass.		Var. %	Var. Ass.		Var. %	Var. Ass.				
	2001	2002		2001	2002		2001	2002		2001	2002		2001	2002		2001	2002		2001	2002
Lavoratori dipendenti	11.951.475	12.156.102	204.627	1,7	65.544,5	68.709,8	3.165	4,8	10.315.251	10.302.152	-13.099	-0,1	78.944	82.504	3.560	4,5	0,86	0,85	1,20	1,20
FPLD	11.580.000	11.800.000	220.000	1,9	59.938,0	63.274,0	3.336	5,6	9.949.403	9.933.955	-15.448	-0,2	68.544	71.358	2.814	4,1	0,86	0,84	1,14	1,13
FPLD - ex Fondo Trasporti	106.000	106.000	0	0,0	946,7	887,0	-60	-6,3	121.608	120.102	-1.506	-1,2	1.930	1.964	34	1,8	1,15	1,13	2,04	2,21
FPLD - ex Fondo Telefonici	79.200	74.100	-5.100	-6,4	854,7	844,0	-11	-1,3	54.747	56.254	1.507	2,8	1.114	1.189	75	6,7	0,69	0,76	1,30	1,41
FPLD - ex Fondo Elettrici	71.400	65.500	-5.900	-8,3	1.486,3	1.444,0	-42	-2,8	97.200	99.772	2.572	2,6	1.876	1.992	116	6,2	1,36	1,52	1,26	1,38
Gestione Enti creditizi	73.693	70.564	-3.129	-4,2	1.041,0	1.013,0	-28	-2,7	33.030	33.878	848	2,6	924	1.007	83	9,0	0,45	0,48	0,89	0,99
Fondo ex dazieri	1.610	1.190	-420	-26,1	16,0	14,0	-2	-12,5	10.520	10.342	-178	-1,7	140	144	4	2,9	6,53	8,69	8,75	10,29
Fondo volo	11.580	12.150	570	4,9	167,0	168,0	1	0,6	4.606	4.746	140	3,0	147	156	9	6,1	0,40	0,39	0,88	0,93
Gestione minatori	2.275	2.350	75	3,3	1,9	2,0	0	5,3	8.725	8.610	-115	-1,3	29	32	2	8,2	3,84	3,66	15,37	15,80
Fondo gas	12.300	12.000	-300	-2,4	4,6	4,5	0	-2,2	5.978	5.858	-120	-2,0	6	7	0	4,8	0,49	0,49	1,37	1,47
Fondo esattoriali	12.380	11.340	-1.040	-8,4	50,0	48,0	-2	-4,0	9.580	9.245	-335	-3,5	46	43	-3	-6,5	0,77	0,82	0,92	0,90
Gestione Enti disciolti	950	850	-100	-10,5	2,8	2,9	0	3,4	15.268	14.902	-366	-2,4	134	149	15	11,3	16,07	17,53	47,77	51,38
Fondo Enti porti GE-TS	87	58	-29	-33,3	0,5	0,4	0	-18,7	4.586	4.488	-98	-2,1	61	56	-5	-8,4	52,71	77,38	122,13	137,62
FF SS					1.035,0	1.008,0	-27	-2,6					3.993	4.408	415	10,4			3,86	4,37
Lavoratori autonomi	4.259.507	4.265.467	5.960	0,1	11.273,0	12.180,0	907	8,0	3.142.638	3.269.065	126.427	4,0	13.520	14.707	1.187	8,8	0,74	0,77	1,20	1,21
CD/CM (1)	623.508	599.413	-24.095	-3,9	945,0	916,0	-29	-3,1	859.084	907.294	48.210	5,6	2.591	2.791	200	7,7	1,38	1,51	2,74	3,05
Artigiani	1.839.912	1.848.240	8.328	0,5	5.289,0	5.525,0	236	4,5	1.207.169	1.251.240	44.071	3,7	5.916	6.487	571	9,7	0,66	0,68	1,12	1,17
Esercenti Attività Comm.	1.796.087	1.817.814	21.727	1,2	5.039,0	5.739,0	700	13,9	1.076.385	1.110.531	34.146	3,2	5.013	5.429	416	8,3	0,60	0,61	0,99	0,95
Fondo Clero	20.790	20.800	10	0,0	28,0	28,0	0	0,0	15.313	14.704	-609	-4,0	79	84	5	6,3	0,74	0,71	2,82	3,00
Gestione Parasubordin.	2.113.480	2.391.537	279.047	13,2	2.463,8	2.998,0	534	21,7	12.720	22.465	9.745	76,6	13	29	16	127,3	0,01	0,01	0,01	0,01
Prestazioni temporanee					12.798,3	13.537,0	739	5,8					7.723	7.732	9	0,1			0,60	0,57
Totali	18.345.252	18.834.896	489.644	2,7	79.309,3	83.915,8	4.606,5	5,8	13.485.922	13.608.386	122.464	0,9	92.556	97.324	4.768	5,2	0,74	0,72	1,17	1,16

(1) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità derivanti dalle medesime) i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GLIS

Le prestazioni istituzionali: le pensioni.

Per quanto riguarda le *pensioni vigenti* alla fine del 2002, il Collegio rileva che nella Relazione di accompagnamento della Gestione commissariale straordinaria si è adottato un approccio diverso per la loro rappresentazione senza, peraltro, specificarne le motivazioni. Infatti, a differenza di quanto fatto in occasione dei precedenti rendiconti, nella rappresentazione statistica del numero delle pensioni vigenti delle "gestioni e fondi previdenziali" (tabella n. 4.5 di pag. 72 della citata Relazione) non sono ricompresi i trattamenti afferenti alle seguenti aree: CDCM per i trattamenti liquidati con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e per quelli ai superstiti (indiretti e di reversibilità) derivanti dai primi i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS; gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi; gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 d.P.R. n. 761/1979; Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste; Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari; trattamenti integrativi al personale dell'INPS del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive; Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari; Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia.

La suddetta impostazione appare opinabile anche perché porta ad una brusca interruzione con gli andamenti della sequenza storica ed appare giustificabile solo per quanto riguarda i trattamenti della Gestione CDCM erogati prima del 1989. A tal riguardo, si segnala che anche i dati relativi al 2001 sono stati rielaborati e quindi non corrispondono più a quelli contenuti nel rendiconto dello stesso anno.

Il Collegio ha provveduto a rielaborare nella tabella n. 6.2 i dati contenuti nei documenti di bilancio considerando anche i trattamenti delle suddette gestioni per le quali, tuttavia, non è stato possibile effettuare una ripartizione per tipologia (vecchiaia e anzianità, invalidità/inabilità, indirette), non essendo questi ultimi reperibili neppure nei bilanci delle singole gestioni. E' stato possibile riscontrare che, per i dati relativi al 2001, nella tabella 4.1 della Relazione del Presidente dell'Istituto al rendiconto 2001, non erano state incluse, nel novero delle gestioni e fondi dei lavoratori dipendenti, quelle relative alle Ferrovie dello Stato (245.716) ed ai trattamenti integrativi al personale INPS (26.331) che sono, invece, ricomprese nella omologa tabella 4.7 della citata Relazione di accompagnamento al rendiconto 2002.

Sulla base di tale operazione è stato possibile calcolare le percentuali di variazione rispetto al 2001 per i principali parametri che sono risultate pari, rispettivamente, allo 0,4% per il numero dei trattamenti esistenti alla fine del 2002 (a fronte dello 0,9% risultante dalla citata tabella n. 4.5), al 4,6% per l'importo medio annuo (a fronte del

4,4% contenuto nella citata tabella) ed al 5,0% per l'importo annuo complessivo (a fronte del 5,3% della citata tabella).

Ancorché i dati ripartiti per tipologia non siano comprensivi di alcune gestioni minori, è possibile dedurre che, riguardo al numero dei trattamenti vigenti, ci sia un netto aumento della categoria "vecchiaia e anzianità", posto che anche al netto delle citate gestioni, si registra un aumento del 2,6% (con il passaggio da 8.029.891 a 8.239.309).

Apprezzabili risultano, inoltre, le variazioni dell'importo medio annuo che, nel complesso, passa da 7.840 a 8.200 Euro e dell'importo complessivo su base annua che passa da 117.081,092 a 122.952,516 milioni di euro.

Tabella 6.2

Pensioni vigenti (al 31.12.2002) delle principali gestioni pensionistiche (a confronto con quelle vigenti al 31.12.2001)

Gestioni e fondi	N° pensioni 2001 Pensioni vigenti al 31.12.2001	Importo totale annuo in mln di Euro	Importo medio annuo in mgl di Euro	Pensioni vigenti al 31.12.2002	Importo totale annuo in mln di Euro	Importo medio annuo in mgl di Euro	Var. assolute n° pensioni	Var. assolute importo medio annuo in mgl di Euro	Var. assolute importo totale annuo in mln di Euro	Var. percentuali 2002/2001 su n° pensioni	Var. percentuali 2002/2001 su importo medio annuo	Var. percentuali 2002/2001 su importo annuo complessivo
<i>Vecchiaia e anzianità</i>	8.029.891	77.768,247	9,68	8.239.309	83.218,566	10,1	209.418	0,42	5.450,32	2,6%	4,3%	7,0%
<i>Inval. Inab.</i>	2.103.961	13.134,385	6,24	2.001.163	12.857,576	6,43	-102.798	0,18	-276,81	-4,9%	2,9%	-2,1%
<i>Indirette</i>	3.546.944	20.020,825	5,64	3.568.192	20.780,728	5,82	21.248	0,18	759,90	0,6%	3,2%	3,8%
<i>sub totale (1)</i>	13.680.796	110.923,457	8,11	13.808.664	116.856,870	8,46	127.868	0,35	5.933,41	0,9%	4,4%	5,3%
Enti creditizi	33.030	942,000	28,52	33.878	1.007,000	29,72	848	1,20	65,00	2,6%	4,2%	6,9%
Gestione ex art. 75	15.268	133,900	8,77	14.902	148,900	9,99	-366	1,22	15,00	-2,4%	13,9%	11,2%
Genova e Trieste	4.586	60,770	13,25	4.488	55,700	12,41	-98	-0,84	-5,07	-2,1%	-6,3%	-8,3%
Tratt prev vari	122	2,150	17,62	117	2,016	17,23	-5	-0,39	-0,13	-4,1%	-2,2%	-6,2%
Tratt integrativi al personale dell'INPS	26.331	118,600	4,50	26.345	121,700	4,62	14	0,12	3,10	0,1%	2,6%	2,6%
Iscrizioni collettive	1.148	49,600	43,21	1.076	51,700	48,05	-72	4,84	2,10	-6,3%	11,2%	4,2%
Responsabilità familiari	1.862	0,879	0,47	1.856	0,879	0,47	-6	0,00	0,00	-0,3%	0,3%	0,0%
Ass facoltativa Inv e vecc.	17.021	0,548	0,03	15.769	0,695	0,04	-1.252	0,01	0,15	-7,4%	36,9%	26,8%
CD/CM ante 1989	1.153.799	4.849,188	4,20	1.087.066	4.707,056	4,33	-66.733	0,13	-142,13	-5,8%	3,0%	-2,9%
Totale	14.933.963	117.081,092	7,84	14.994.161	122.952,516	8,20	60.198	0,36	5.871,42	0,4%	4,6%	5,0%

(1) I dati delle gestioni sottoelencate sono riportati come totali e non secondo la ripartizione per tipologia in quanto il nuovo approccio seguito nella relazione del vice Commissario straordinario non consente di reperire i dati scorporati per tipologia neppure attingendo ai bilanci delle singole gestioni. Si sottolinea che i dati relativi al 2001 non sono coincidenti con quelli riportati nella tabella 4.1 della Relazione del Presidente al Rendiconto 2001 poiché in quella sede non erano state considerate tra le gestioni e fondi dei lavoratori dipendenti quella delle Ferrovie dello Stato e quella dei trattamenti integrativi al personale INPS.

In sostanza, il fatto che il numero assoluto di prestazioni pensionistiche (di natura previdenziale) cresca - anche a seguito della revisione dei dati - in modo contenuto (+ 0,4%) sta ad indicare che vi è un consistente movimento anche in uscita. Tale fenomeno è ancora più marcato per le prestazioni di natura assistenziale che registrano una riduzione del 3,7% (cfr. tabella 6.3), in conseguenza delle maggiori eliminazioni (-126.507) rispetto alle nuove liquidazioni dell'anno 2002 (+58.284).

Come si può notare è forte l'incremento delle gestioni autonome nelle quali il numero delle nuove pensioni è più elevato di quelle eliminate, mentre il fenomeno contrario si registra, seppur con un ordine di grandezza diverso, nel caso delle gestioni del lavoro dipendente. La tendenza sembra doversi attribuire in prevalenza alla flessione in atto nel numero dei trattamenti di invalidità e inabilità.

Vanno altresì segnalate le prestazioni erogate in numero di 22.465 dalla gestione dei parasubordinati.

tabella 6.3

Movimento del numero delle pensioni – anni 2001 e 2002

	Pensioni vigenti al 31.12.2000	Pensioni liquidate nel 2001	Pensioni eliminate nel 2001	Pensioni vigenti al 31.12.2001	Pensioni liquidate nel 2002	Pensioni eliminate nel 2002	Pensioni vigenti al 31.12.2002	Variazioni assolute pensioni liquidate 2002/2001	Variazioni assolute pensioni eliminate 2002/2001	Variazioni assolute pensioni vigenti 2002/2001	Variazioni percentuali pensioni liquidate 2002/2001	Variazioni percentuali pensioni eliminate 2002/2001	Variazioni percentuali pensioni vigenti 2002/2001
I av. Dipendenti	10.356.391	364.058	403.156	10.317.293	410.774	423.790	10.304.277	46.716	20.634	-13.016	12,8%	5,1%	-0,1%
Autonomi (1)	3.014.266	208.330	79.958	3.142.638	221.875	95.448	3.269.065	13.545	15.490	126.427	6,5%	19,4%	4,0%
Clero	15.251	524	462	15.313	442	1.051	14.704	-82	589	-609	-15,6%	127,5%	-4,0%
Parasubordinati	4.959	7.862	101	12.720	9.943	198	22.465	2.081	97	9.745	26,5%	96,0%	76,6%
Facoltative	21.658	108	1.735	20.031	165	1.495	18.701	57	-240	-1.330	52,8%	-13,8%	-6,6%
Gias	1.889.198	60.609	126.083	1.823.724	58.284	126.507	1.755.501	-2.325	424	-68.223	-3,8%	0,3%	-3,7%
Totale	15.301.723	641.491	611.495	15.331.719	701.483	648.489	15.384.713	59.992	36.994	52.994	9,4%	6,0%	0,3%

(1) Non sono computate le pensioni dei CD/CM liquidate ante 1989 e le pensioni ai superstiti derivanti dalle medesime che, in numero di 1.153.799 nel 2001 e di 1.087.066 nel 2002, sono incluse nella GIAS.

Anche con riferimento alle *pensioni liquidate* nel 2002, si rappresentano le medesime considerazioni svolte circa la rappresentazione statistica dei dati.

I nuovi trattamenti sono stati 655.391 contro i 584.092 del 2001 (+ 12,2%). La spesa è passata da 5.236,410 milioni di euro nel 2001 a 6.173,344 milioni di euro nel 2002 (+17,9%).

L'esame della tabella 6.4 evidenzia un forte incremento del numero delle nuove pensioni nella tipologia vecchiaia-anzianità (+14%) ed un'inversione di tendenza dei trattamenti di invalidità e inabilità e dei trattamenti indiretti i cui flussi annuali hanno ricominciato a crescere (rispettivamente, +6% e +10% rispetto all'esercizio precedente). L'incremento della tipologia vecchiaia-anzianità (*rispetto al quale, il Collegio auspica che si possa pervenire a dati distinti relativi alle due tipologie*) è un fenomeno generalizzato in tutte le principali gestioni: + 17,9 % nel Fpld, + 9,5% nell'ex Fondo Elettrici, +24,4 nell'ex Fondo Trasporti, + 18,7% nella gestione cdc, + 7% nella gestione artigiani, + 26,4% nella gestione parasubordinati.

Riguardo ai trattamenti coperti con trasferimenti a carico del bilancio statale, si registra una leggera diminuzione delle liquidazioni annuali che passano da 60.609 del 2001 a 58.284 del 2002 (-3,8%) e sono in larga parte ascrivibili alla diminuzione degli assegni sociali (-2.400).

Con riferimento alla gestione degli invalidi civili, si sottolinea il netto incremento delle nuove liquidazioni che passano da 263.067 del 2001 a 355.666 del 2002 (+35,2%) con un conseguente aumento della spesa del 39,2% (si passa, infatti, da 1.103,686 a 1.536,313 milioni di euro). *Tale andamento - apparentemente anomalo - risulta in parte ascrivibile al recupero ed all'espletamento di pratiche arretrate giacenti presso gli Uffici Territoriali del Governo, in seguito al passaggio di competenze in capo all'INPS.*

tabella 6.4

Pensioni liquidate nell'anno 2002 delle principali gestioni pensionistiche

<i>descrizione</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>Variazioni assolute: 2002 su 2001</i>	<i>Variazioni % 2002 su 2001</i>
1-Gestioni previdenziali (1)	584.092	655.391	71.299	12,2%
vecchiaia-anzianità	364.296	415.293	50.997	14,0%
invalidità inabilità	43.112	45.701	2.589	6,0%
indirette superstiti	176.684	194.397	17.713	10,0%
2-Gestioni interventi dello Stato	60.609	58.284	-2.325	-3,8%
pensioni sociali	574	353	-221	-38,5%
assegni sociali	43.870	41.470	-2.400	-5,5%
assegni vitalizi	43	31	-12	-27,9%
pensioni cdcm ante 1989	16.122	16.430	308	1,9%
3-Invalidi civili	263.067	355.666	92.599	35,2%
(1+2+3) Complesso	907.768	1.069.341	161.573	17,8%
Spesa (milioni euro)	6.527,988	7.921,011	1.393,023	21,3%
gestioni previdenziali	5.236,410	6.173,344	936,934	17,9%
interventi dello Stato	187,892	211,354	23,462	12,5%
invalidi civili	1.103,686	1.536,313	432,627	39,2%

(1) Non comprendono le pensioni:

dei CD/CM liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le relative pensioni ai superstiti(indirette e di reversibilità) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS;

della gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi;
della gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 d.P.R. n. 761/1979;

del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste

del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;

dei trattamenti integrativi al personale dell'INPS;

del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;

del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;

dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;

7. *I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento.*

Come nella precedente Relazione del Collegio, nella tabella 6.5 sono evidenziati gli andamenti delle entrate e delle uscite con particolare riferimento agli accertamenti ed alle riscossioni, agli impegni ed ai pagamenti, ai residui iniziali e finali, alla massa acquisibile e spendibile, ai coefficienti di realizzazione e smaltimento, alla capacità di riscossione e di pagamento, ai tassi di accumulazione dei residui attivi e passivi.

Si precisa che incassi e pagamenti considerati sono al lordo dei riaccrediti e riaddebiti del periodo di riferimento.

Per ciò che concerne le *Entrate*, si rilevano *coefficienti di realizzazione* ($= \text{Riscossioni} / \text{Massa acquisibile} \cdot 100$, dove per massa acquisibile si intende la somma degli accertamenti dell'esercizio e dei residui al 1° gennaio):

del 75,5% per le entrate contributive e le entrate correnti;

del 77,6% per le entrate finali;

del 78,2% per le entrate totali.

Tale parametro fa registrare valori particolarmente bassi per le entrate delle seguenti categorie: trasferimenti da parte delle Regioni (2,2%); trasferimenti da altri Enti del settore pubblico (9,1%); entrate non classificabili in altre voci (21,2%); alienazione di immobili e diritti reali (21,8%); entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi (44%).

La *capacità di riscossione* ($= \text{riscossioni} / \text{accertamenti}$) è pari, rispettivamente, a:

0,99 per le entrate contributive;

0,98 per le entrate correnti, le entrate finali e per il totale delle entrate.

Infine, il *tasso di accumulazione dei residui attivi* [$= (\text{Residui attivi finali} - \text{residui attivi iniziali}) / \text{residui attivi iniziali}$] è pari, rispettivamente, a:

0,04 per le entrate contributive;

0,08 per le entrate correnti, le entrate finali e per il totale delle entrate.

Una lettura integrata della capacità di riscossione e del tasso di accumulazione dei residui attivi consente di constatare una capacità di riscossione dei contributi nello esercizio di riferimento.

Sul versante delle *Uscite*, si registrano i seguenti *coefficienti di smaltimento* ($= \text{pagamenti} / \text{massa spendibile} \cdot 100$ – quest'ultima è data dalla somma dei residui passivi esistenti al 1° gennaio e degli impegni dell'esercizio):

98,7% per le prestazioni istituzionali;
95,6% per le spese correnti;
89,7% per le spese in conto capitale;
93,5% per le spese finali;
78,3% per le spese totali.

Valori particolarmente bassi si ritrovano, al riguardo, per le seguenti voci:

rimborsi di anticipazioni passive	9,3%;
oneri finanziari	13,8%;
acquisizione di immobilizzazioni tecniche	40,7%;
spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	58,9%.

La *capacità di pagamento* (=pagamenti/impegni) è espressa dai seguenti valori:

1,00 per le prestazioni istituzionali e le spese correnti;
1,01 per le spese in conto capitale;
1,00 per le spese finali;
0,99 per il totale delle spese.

I valori più bassi si ritrovano nella 7^a categoria - oneri finanziari (0,27), nella 17^a - rimborsi di anticipazioni passive (0,66) e nella 12^a categoria - acquisizione di immobilizzazioni tecniche (0,82).

Con riferimento al *tasso di accumulazione dei residui passivi* [= (residui passivi finali - residui passivi iniziali)/residui passivi iniziali], si registrano i seguenti valori:

-0,25 per le prestazioni istituzionali;
-0,05 per le spese correnti;
-0,07 per le spese in conto capitale;
0,03 per le spese finali;
0,05 per il totale delle spese.

In definitiva, a fronte di un tendenziale allineamento tra i coefficienti di realizzazione e smaltimento (78,2% per le entrate totali e 78,3% per le spese totali), si riduce, rispetto all'esercizio precedente, la differenza tra il tasso di accumulazione dei residui attivi (0,08) e quello di accumulazione dei residui passivi (0,05), in conseguenza del quasi completo abbattimento del divario esistente tra capacità di

riscossione (0,98) e capacità di pagamento (0,99) . Pare il caso di sottolineare, inoltre, la significativa riduzione del tasso di accumulazione dei residui attivi che passa da 0,11 del 2001 a 0,08 del 2002.

I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Tabella 6.5

Entrate (in milioni di Euro)												
Titolo	Categoria	Descrizione titoli e categorie	Residui iniziali			Accertamenti I 2002	Massa Acquisibile	Riscossioni 2002	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31.12.2002	Capacità di riscossione	Tasso di accumul. dei residui attivi
			Residui al 31.12.2001	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2002							
I		Entrate Contributive	30.920,7	-588,9	30.331,8	98.913,2	129.245,0	97.606,2	75,5	31.638,9	0,99	0,04
1^		Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	30.920,0	-588,9	30.331,1	98.184,9	128.516,0	96.877,7	75,4	31.638,3	0,99	0,04
2^		Quote di partecipazione degli Iscritti all'onere di specifiche gestioni	0,7	0,0	0,7	728,3	729,0	728,4	99,9	0,7	1,00	0,00
II		Entrate derivanti da trasferimenti correnti	14.962,7	0,0	14.962,7	62.445,5	77.408,2	60.015,6	77,5	17.392,6	0,96	0,16
3^		Trasferimenti da parte dello Stato	11.937,7	0,0	11.937,7	61.792,2	73.729,84	59.710,9	81,0	14.018,9	0,97	0,17
4^		Trasferimenti da parte delle Regioni	341,4	0,0	341,4	80,6	421,97	9,1	2,2	412,9	0,11	0,21
5^		Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0,0	0,0	0,0	0,02	0,02	0,02	100,0	0,0	1,00	-
6^		Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	2.683,7	0,0	2.683,7	572,7	3.256,4	295,5	9,1	2.960,8	0,52	0,10
III		Altre Entrate	2.970,6	-13,4	2.957,2	4.087,8	7.045,0	3.794,9	204,6	3.250,1	0,93	0,10
7^		Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	28,7	0,0	28,7	23,6	52,3	23,0	44,0	29,2	0,98	0,02
8^		Redditi e proventi patrimoniali	17,3	0,0	17,3	63,0	80,3	61,9	77,1	18,4	0,98	0,07
9^		Poste correttive e compensative di spese correnti	1.725,7	-2,1	1.723,6	3.739,5	5.463,0	3.403,2	62,3	2.059,9	0,91	0,20
10^		Entrate non classificabili in altre voci	1.198,9	-11,3	1.187,7	261,7	1.449,4	306,8	21,2	1.142,5	1,17	-0,04
Entrate Correnti			48.854,0	-602,3	48.251,7	165.446,4	213.698,2	161.416,6	75,5	52.281,7	0,98	0,08